



# CINGHIALE



**webinar fauna selvatica, 02 aprile 2024**

## **IL CINGHIALE ibrido**

**(*Sus scrofa majori* e *Sus scrofa domesticus*)**

**Specie che si adatta molto bene su questo territorio in quanto sono presenti un mosaico di ambienti diversi in grado di offrire tutto ciò di cui ha bisogno (acqua, aree boschive inselvatichite, superfici incolte e fortemente cespugliose, prati, pascoli, prodotti agricoli come il mais, castagne, ecc.).**



# DIETA

Si tratta di animali dalla dieta onnivora e molto varia.

Pur nutrendosi di materiale **vegetale**, come **ghiande, faggioline e castagne, frutti, bacche, tuberi e bulbi, radici e funghi**, il cinghiale non disdegna di integrare la propria dieta con materiale di origine **animale**, come **larve, insetti, molluschi e lombrichi** e altri **invertebrati, uova**, e talvolta anche **carne e pesce** provenienti principalmente da carogne dissotterrate o trovate. Il loro finissimo olfatto consente di fiutare il cibo anche se è sottoterra.

Ogni tanto i cinghiali cacciano anche fattivamente, scegliendo **piccoli animali** come **rane** e altri **anfibi, serpenti, uccelli e nidiare, talpe, topi** e altri **piccoli mammiferi**, ma anche prede di una certa dimensione, come **piccoli di ungulati ed agnelli**

# Danni da Cinghiale

- a. Danni di tipo **alimentare**: forte impatto sulle coltivazioni agricole per asporto diretto a fine alimentare di numerose **colture annuali** (mais, soia, cereali, ortaggi, ecc.) e colture **arboree** (vigneti, frutteti, oliveti, castagneti, noccioleti, ecc.).
- b. Danni **per attività di scavo (rooting)** nel terreno: compromessa crescita delle colture/specie erbacce/arboree e potenziali danni per dissesti idrogeologici in ambienti montani e di collina.
- c. Danni alle **infrastrutture**: danni alle opere strutturali ed alle infrastrutture connesse alle attività agricole (paletti tutori, recinzioni, fili e teli pacciamanti, sistemi di irrigazione, ecc).
- d. Danni da **calpestio** dovuti al passaggio dei branchi.



## Danni da Cinghiale

- e. Danni dovuti al **comportamento**: sfregamento sui tronchi degli alberi («grattatoi»).
- f. Danni in quanto causa di **incidenti stradali**: il Cinghiale causa più incidenti automobilistici di altri ungulati.
- g. Perdita **di biodiversità**: la sua presenza va a discapito degli ecosistemi locali e della biodiversità, poiché è in grado di adattarsi a qualsiasi (o quasi) territorio e ambiente, soverchiando in numero altre specie (ungulati e non solo) e causandone la progressiva sparizione.
- h. Danni alla **fauna selvatica**: predazioni delle **uova di tetraonidi** (in particolare il gallo cedrone), che hanno particolari ripercussioni sulla dinamica di popolazione di queste specie, ma anche sul **fagiano**, la **starna**, la **beccaccia**, la **quaglia**, la **pavoncella**, ecc., nonché sui **piccoli di capriolo e lepre**



# DANNI COTICA ERBOSA PASCOLO di MALGA



# DANNI COTICA ERBOSA PASCOLO di MALGA





# Ammontare del danno causato dal cinghiale e numero di richieste suddiviso per Provincia anni 2022-2023

PROVINCIA	AMMONTARE DANNO PER PROVINCIA ANNO <u>2022-2023</u>	NUMERO RICHIESTE
PADOVA	€ 278.551,57	86
VICENZA	€ 128.136,48	66
TREVISO	€ 92.071,56	32
BELLUNO	€ 70.151,73	41
VERONA	€ 37.721,7	39
VENEZIA	€ 21.488,55	8
ROVIGO	€ 5.531,23	4
<b>TOTALE</b>	<b>633.652,82</b>	<b>276</b>

# **Ammontare del danno causato dal cinghiale**

dal 01/07/2023 al 31/12/2023

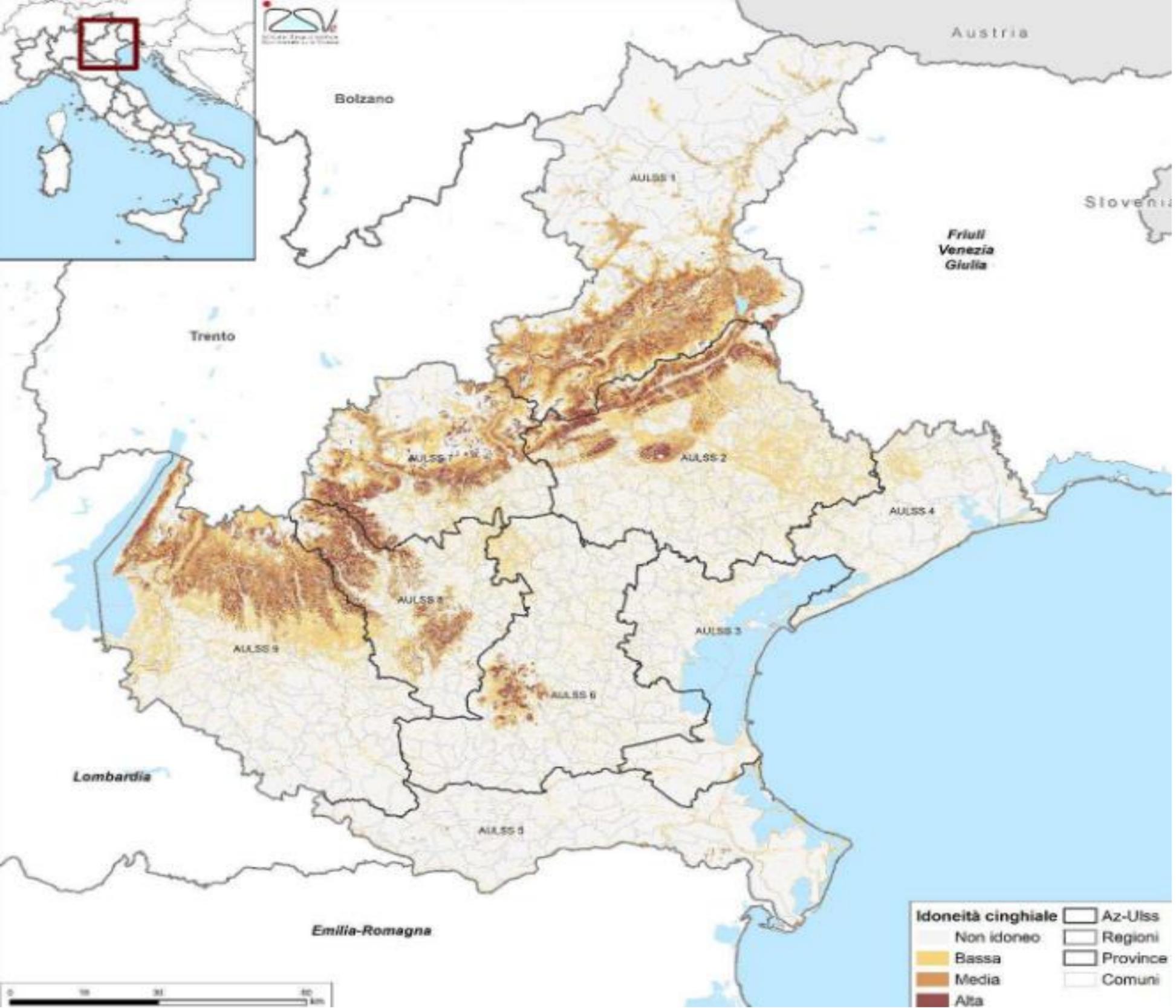
Danni causati dal cinghiale nei **fondi inclusi nella gestione programmata della caccia** protocollate dal 01/07/2023 al 31/12/2023 = **€ 192.195,20**

Danni causati dal cinghiale nei **fondi preclusi attività venatoria** protocollate dal 01/07/2023 al 31/12/2023 = **€ 73.824,00**

## **Esempi di danni:**

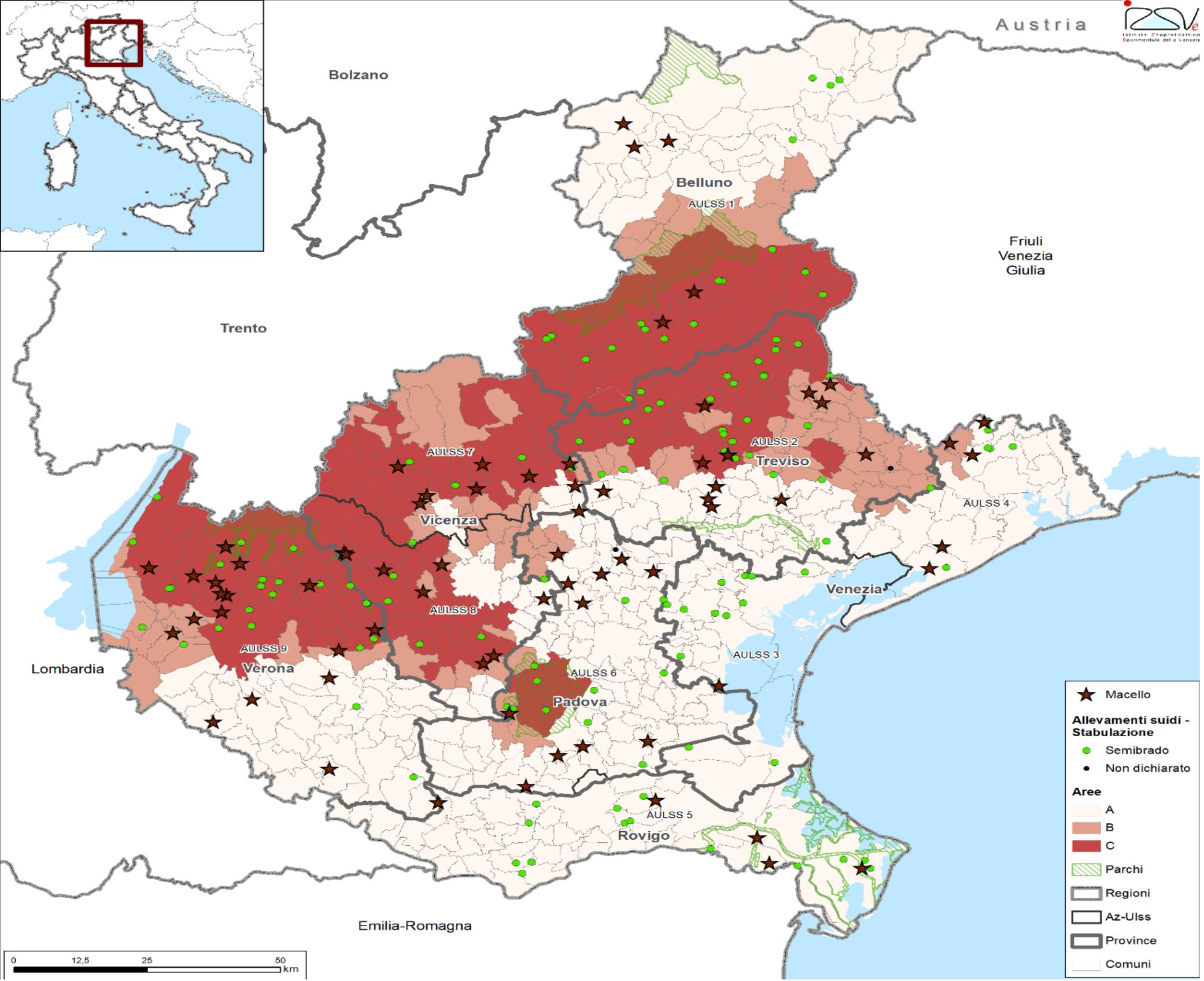
GRANTURCO (MAIS) - FAVE, SEMI, GRANELLA, OLIVO, VITE DA VINO, GRANO (FRUMENTO) TENERO, SOIA, PRATI, PASCOLI, ECC.

# Distribuzione del cinghiale in Veneto



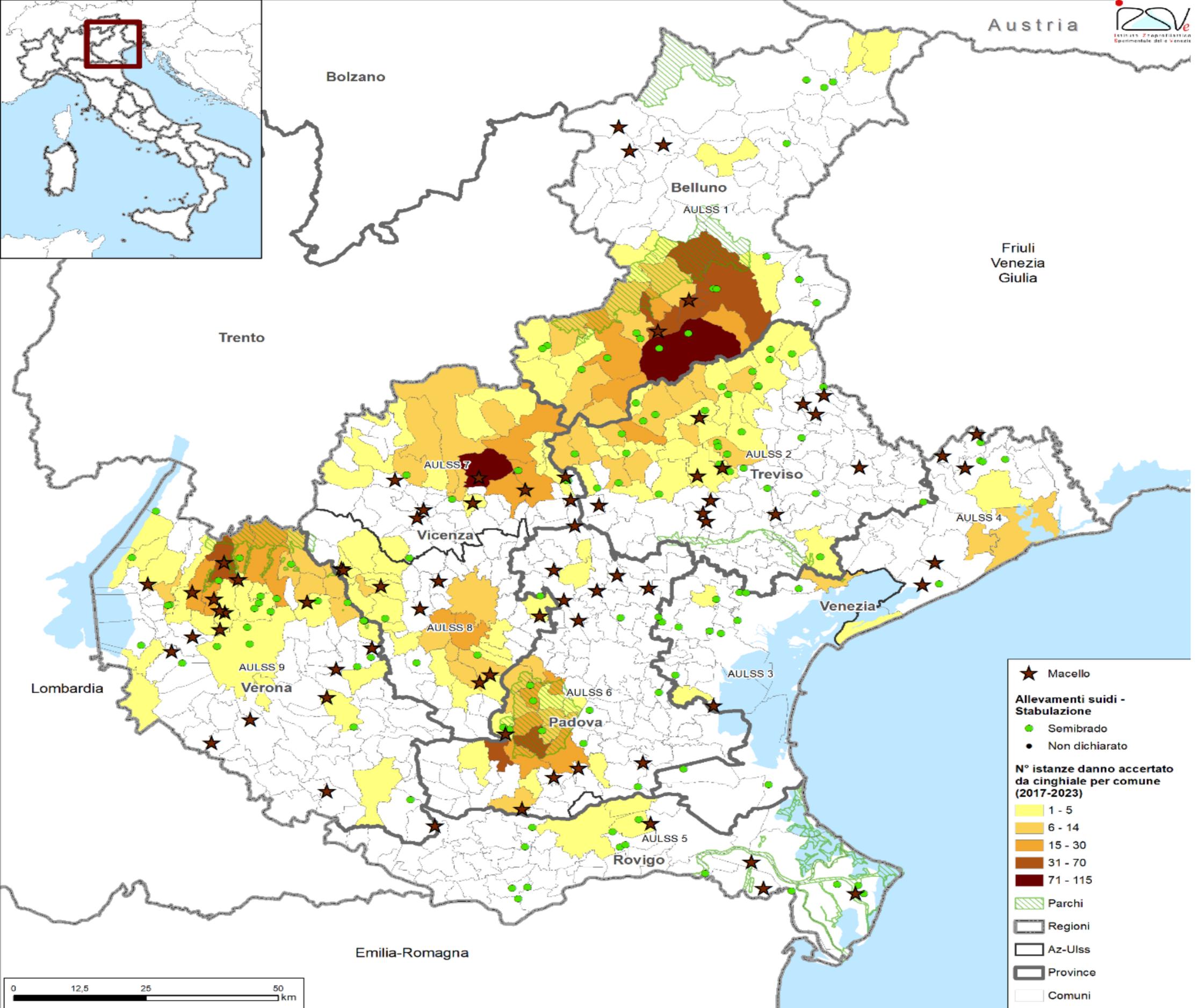
*.Distribuzione cinghiale in base all'idoneità ambientale.*

# Distribuzione del cinghiale in Veneto



. Distribuzione di allevamenti suinicoli semibradi in relazione alle classi di presenza di cinghiali (**Area A**: assenza o presenza sporadica; **Area C**: elevata densità di cinghiali, Area B: aree rimanenti).

# Distribuzione dei macelli suinicoli e degli allevamenti semibradi in relazione alle segnalazioni di danni correlati alla presenza di cinghiali.



# Azioni di contrasto

**DGR n. 712/2022:** Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA);

**Art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023** «*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA)*»

**DGR n. 251 del 13/03/2024:** Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.

# Piano Straordinario

Di seguito si riporta la classe di “**criticità complessiva**” della Regione Veneto, riportata nell’ultima colonna tenendo conto che la classe di criticità minore è attribuita alla Provincia Autonoma di **Trento** con un valore di **3**, mentre la classe di criticità maggiore è attribuita al **Piemonte** con un valore di **23**

Regione	Classe di criticità n. capi suini detenuti	Classe di criticità n. di ALLEVAMENTI	Classe di criticità DANNI AGRICOLI <small>(importi medi annuali per danni 2019-2021)</small>	Classe di criticità PSA	<b>Classe di criticità COMPLESSIVA</b> <small>(somma dei valori di criticità)</small>
<b>Veneto</b>	5	4	2	0	<b>11</b>



[n. 300.001-1.200.000](#)



[n. 8.001-10000](#)



10.001 € - 200.000 €



ASSENTE

# Piano Straordinario

Per il Veneto prevede che il numero di cinghiali da asportare dal territorio regionale per il primo anno di applicazione del Piano stesso è di 13.400.

Prelievi medi annuali che riguardano la Regione del Veneto ufficialmente dichiarati nel periodo 2019-2021

Regione	Classe CRITICITÀ complessiva	Proposta di piano di prelievo per la caccia in braccata, girata e a singolo (art. 18, lett. d) L. n. 157/92)	Proposta di piano di prelievo per la caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005)	Proposta di piano di Prelievo per il controllo (art. 19, c.2, e art. 19-ter, L. n. 157/92; art. 11 c.4 e art. 22 c.6, L n. 394/91)	PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO COMPLESSIVO
Veneto	11	1,400	4,000	8,000	13,400

# DGR n. 251 del 13/03/2024

Contesto normativo di riferimento .....	3
Premessa .....	5
1 Inquadramento del Veneto per classe di criticità .....	6
2 Inquadramento del Veneto in base al prelievo medio realizzato nel triennio 2019-2021 .....	8
3 Piano di prelievo del Veneto .....	9
4 Obiettivi del Piano .....	14
4.1 Obiettivi generali.....	14
4.2 Obiettivi specifici .....	14
4.3 Obiettivi integrativi .....	14
5 Soggetti autorizzati, metodi di cattura e di abbattimento in regime di controllo e prelievo venatorio, centri temporanei di stabulazione.....	16
5.1 Figura del bioregolatore .....	16
5.2 Prelievo venatorio alla specie cinghiale .....	16
5.3 Centri temporanei di stabulazione .....	17

# DGR n. 251 del 13/03/2024

5.1	Figura del bioregolatore .....	16
5.2	Prelievo venatorio alla specie cinghiale .....	16
5.3	Centri temporanei di stabulazione .....	17
6	Disposizioni specifiche per le aree protette regionali.....	18
7	Gruppi Operativi Territoriali (GOT) .....	21
8	Monitoraggio, raccolta dati di abbattimento e rendicontazione .....	22
9	Destinazione carni cinghiali abbattuti – filiera delle carni .....	23
9.1	Fornitura diretta di piccoli quantitativi.....	24
9.2	Requisiti per lo svolgimento di piccole lavorazioni connesse alla produzione primaria presso i centri di raccolta della selvaggina .....	25

# Obiettivi del Piano

Gestire e controllare la popolazione di cinghiale (Sus scrofa) per **diminuire fortemente** il rischio di introduzione della malattia Peste Suina Africana (PSA) nel territorio del Veneto che risulta attualmente indenne.

Le principali strategie sono due:

- 1) la **drastica riduzione dei contingenti numerici** nel cinghiale selvatico (primo obiettivo);
- 2) la **sorveglianza passiva**, sia routinaria sia su casi sospetti, volta a individuare il prima possibile (“early detection”) l’eventuale introduzione della PSA nei cinghiali selvatici nel territorio regionale (secondo obiettivo).

*E’ prevista una **formazione specifica di unità cinofile** addestrate al rilevamento delle carcasse di cinghiale con la collaborazione di **ENCI** (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana). **I corsi** saranno promossi e organizzati direttamente, sulla base delle manifestazioni di interesse, destinati a **volontari e personale istituzionale proprietario di cani adeguati all’attività di ricerca**. Ai corsi faranno seguito, in collaborazione con ENCI, prove di abilitazione e **l’istituzione di un elenco ufficiale di unità cinofile** abilitate alla ricerca di carcasse di cinghiale, da impiegare nelle attività di sorveglianza passiva.*

Obiettivi integrativi:

Promuovere la distribuzione e l’utilizzo dei sistemi di cattura a maggiore efficienza (**recinti di cattura collettivi, chiusini**).

# Azioni messe in campo dalla Regione del Veneto

**DGR n. 1528/2022:** convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Agricoltura per l'acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027 → A CUI SONO STATI TRASFERITI € 210.440,00.

**DGR n. 493/2023:** la quale ha disposto lo stanziamento di ulteriori € 150.000,00.

**Per un totale di euro 360.440,00**

# Per l'acquisto di:

- a. recinti mobili in rete (pig brig)** per la cattura dei cinghiali, finalizzati ad intervenire rapidamente nelle situazioni maggiormente critiche in quanto semplici da trasportare e da installare;
- b. recinti di cattura collettivi in metallo** (410x360x190 cm);
- c. chiusini** (200x100x100 cm);
- d. videocamere** dotate ad esempio di batteria ricaricabile, pannello solare, scheda SIM telefonica, sensore ad infrarossi passivo (PIR)



N°. 24



N°. 41

# Strumenti di cattura



N°. 97



# Azioni messe in campo dalla Regione del Veneto

**DGR n. 560/2023:** Approvazione del protocollo d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027". DGR n. 1528/2022; DGR n. 493/2023.

PROTOCOLLO D'INTESA con le tre Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Federazione Regionale Coldiretti del Veneto;
2. Confederazione Agricoltori del Veneto;
3. Confagricoltura Veneto

# Cosa prevede il protocollo d'intesa?

Tale protocollo, condiviso con le richiamate tre Organizzazioni professionali, nonché con i portatori di interesse ed organi di vigilanza (**Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini, Polizie provinciali, Carabinieri forestali e l'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria**), prevede che il proprietario / conduttore di un fondo agricolo, oggetto di danni o comunque interessato da frequentazioni di cinghiali, si avvalga delle predette Organizzazioni professionali agricole per presentare in via centralizzata istanza di assegnazione di strumenti adatti alla cattura, a scopo controllo, dei cinghiali, disponibili in quanto acquistati da AVISP nell'ambito delle progettualità di cui alle predette DDGR n. 1528/2022 e n. 493/2023.

# Cosa prevede il protocollo d'intesa?

Questa intesa si avvale quindi della capillare presenza territoriale e delle caratteristiche insite nelle Organizzazioni professionali agricole per favorire e fare una prima valutazione dell'utenza nella presentazione delle istanze. È necessario specificare che, operativamente, l'operatore responsabile dello strumento di cattura (che può coincidere con il proprietario / conduttore del fondo) è incaricato della sua detenzione e del suo monitoraggio giornaliero, coadiuvato dalle Polizie provinciali territorialmente competenti nella qualità di supervisori dello strumento, ed eventualmente dagli Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini nelle fasi di installazione, messa in opera ed utilizzo.

# Cosa prevede il protocollo d'intesa?

L'operatore responsabile dello strumento di cattura (che può coincidere con il proprietario / conduttore del fondo) è incaricato della sua detenzione e del suo monitoraggio giornaliero, coadiuvato dalle Polizie provinciali territorialmente competenti nella qualità di supervisori dello strumento, ed eventualmente dagli Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini nelle fasi di installazione, messa in opera ed utilizzo.

Lo scopo del protocollo di intesa è quindi quello di avvalersi delle Organizzazioni professionali agricole per acquisire e successivamente pre-istruire le proposte di un insieme di Aziende Agricole che si candidano ad ospitare singole attrezzature di cattura in modo da rendere l'intervento effettivo maggiormente tempestivo e quindi efficace.

Alla C.A. della REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa "Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria"

Per il tramite dell'Associazione agricola (denominazione e da citare nella risposta) www.....

Consegna a mano presso l'ufficio di ..... www.....

Invio via PEC all'indirizzo: ..... www.....

**Oggetto:** Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito del **RECINTO MOBILE IN RETE** (recinto di cattura collettivo a rete) per la cattura di cinghiali - Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, Allegato C, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022; DGR n. 1528 del 29/11/2022; DGR n. 560 del 09 maggio 2023.

Il sottoscritto..... www..... nato a..... il.....

Residente a..... www..... via.....

Codice fiscale..... www..... tel.....

e-mail o PEC.....

**DICHIARA**

**DICHIARA**

1	di essere a conoscenza dei contenuti delle direttive tecniche approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, DGR n. 1528 del 29/11/2022, DGR n. 560 del 09 maggio 2023 e di accettarle con la sottoscrizione della presente istanza;
2	di assumersi i compiti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) provvedere alla necessaria segnalazione del RECINTO MOBILE IN RETE mediante gli appositi cartelli, appena fuori dal "cono di ripresa" della fototrappola, in qualità di responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Regolamento 2016/679/UE – GDPR);</li> <li>b) cancellare eventuali dati personali (immagini e/o video) accidentalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche direttamente o indirettamente identificabili, senza diffonderli né comunicarli, eccettuato il caso di notizie di reato (ad es. atti vandalici contro gli strumenti di cattura) alle forze dell'ordine (Regolamento 2016/679/UE – GDPR);</li> <li>c) assumersi la responsabilità dei danni a persone o cose avvenuta nel caso di accertata carente o mancata segnalazione con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione del Veneto e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale. Con particolare riferimento alle specie animali non target accidentalmente oggetto di cattura, ne provvede all'immediata liberazione;</li> </ul>
3	la veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.

PER IL TRAMITE DELLE SEDI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

Confederazione italiana agricoltori del Veneto (CIA)

Confagricoltura Veneto

(Altra organizzazione, specificare): ..... www.....

**CHIEDE**

## CHIEDE

di essere autorizzato a partecipare al Piano regionale di controllo del cinghiale (PRJU) ed a detenere e utilizzare in comodato d'uso gratuito:

n.         ..... **RECINTO MOBILE IN RETE**

n.         ..... **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**

periodo (espresso in numero di mesi, ad es. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12)         ..... (minimo 6 mesi dalla data dell'autorizzazione o dalla data di messa in funzione dello strumento fino ad un massimo di 12 mesi)

per la cattura dei cinghiali sui fondi siti in loc.         ..... nel comune di           
        .....         prov. (.....) foglio n.          mappali m.         

coord. geografiche (da comunicare anche successivamente) N         ..... coord. geografiche E         .....

sito in:  ATC/CA  Azienda faunistico-venatoria  Oasi  Riserva demaniale/Foresta integrale

ZRC  Zona di rispetto  SIC/ZPS

## DICHIARA ALTRESI

a) che sui sopradetti fondi, di propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere al contenimento della specie cinghiale;

b) che l'operatore responsabile della gestione della **RECINTO MOBILE IN RETE** (che può essere anche il

Seguono le seguenti attività:

- raccolte le istanze corrette secondo la modulistica predisposta, le sedi provinciali della Associazioni agricole provvedono ad inviarle all'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale territorialmente competente;
- l'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria autorizza il proprietario/conduuttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo del **RECINTO MOBILE IN RETE**, comunicandolo contemporaneamente all'Associazione agricola che ha presentato l'istanza, alla competente Direzione regionale, all'ATC/CA, alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- le rispettive Polizie provinciali vengono incaricate alla supervisione del **RECINTO MOBILE IN RETE** e, in alcuni casi, possono anche intervenire nelle operazioni di abbattimento degli esemplari catturati;
- gli ATC/CA provvedono, se necessario, a coadiuvare gli agricoltori per l'utilizzo/l'installazione/messa in opera della **RECINTO MOBILE IN RETE**;
- l'operatore abilitato o il proprietario/conduuttore del fondo indicato è incaricato nel monitoraggio giornaliero della **RECINTO MOBILE IN RETE** e di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;
- l'autorizzazione al controllo mediante **RECINTO MOBILE IN RETE** (recinto di cattura collettivo in metallo) include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**;
- l'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale realizza un apposito inventario degli strumenti distribuiti, numerati e riportati in un apposito registro dove dovrà essere annotato:
  - o il numero progressivo;
  - o il numero di inventario;
  - o il nominativo dei soggetti affidatari autorizzati ed individuati in conformità e nel rispetto dell'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 70 della L.R. n. 18/2016;
  - o la data e la firma di avvenuta consegna degli strumenti adatti alla cattura, comprese le <<LINEE GUIDA RELATIVE ALL'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI>> sul loro corretto utilizzo e sulle modalità di gestione, anch'esse debitamente sottoscritte;
  - o eventuali note.

# LINEE GUIDA RELATIVE ALL'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI

*DGR n. 560 del 09/05/2023*

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RUOLO/QUALIFICA \_\_\_\_\_

1^ distribuzione (primi dicembre in poi)

210.000,00 €

chiusini	55
esagonali	15
rete	25
fototrappole	25

ASSEGNATI

	chiusini	esagonali	rete	fototrappole
vicenza	15	4	6	10
treviso	15	3	6	9
belluno	13	3	6	9
verona	10	2	5	7
padova	2	1	2	3
rovigo		1		1
venezia		1		1
	55	15	25	40

2^ distribuzione (febbraio in poi)

140.000,00 €

chiusini	42
esagonali	9
rete	16
fototrappole	40

ASSEGNATI

	chiusini	esagonali	rete
vicenza	12	3	5
treviso	11	2	4
belluno	9	2	4
verona	9	2	3
padova	1		
rovigo			
venezia			
	42	9	16

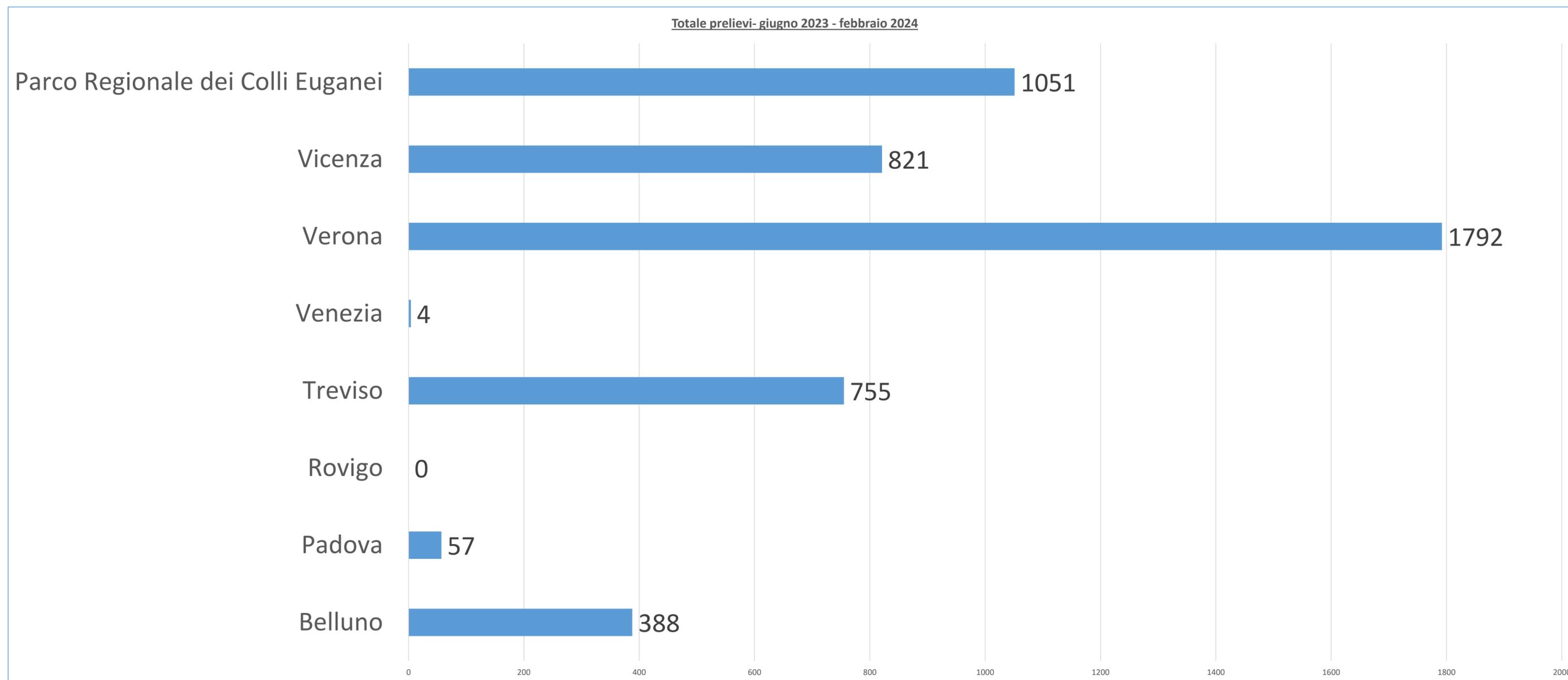
TOTALE

chiusini	97
esagonali	24
rete	41
fototrappole	65
giornate formative	4

	chiusini	esagonali	rete
vicenza	27	7	11
treviso	26	5	10
belluno	22	5	10
verona	19	4	8
padova	3	1	2
rovigo		1	
venezia		1	
	97	24	41

Distribuzione presso i seguenti COP di  
 Veneto Agricoltura:  
 Velo d'Astico  
 Pieve del Grappa  
 Vittorio Veneto

# Dati relativi al prelievo (selezione e controllo) della specie cinghiale nel periodo giugno 2023 – febbraio 2024 nel territorio regionale



Complessivamente nel periodo giugno 2023 – febbraio 2024 sono stati prelevati a livello regionale n. **4.868** cinghiali.

Le difficoltà  
nella cattura  
di questi  
animali

---



# Le difficoltà nella

cattura di questi animali



# FORMAZIONE DEGLI OPERATORI per il corretto utilizzo di:

- chiusini
- gabbie esagonali
- recinto mobile in rete (pig brig)

**Mercoledì 04/10/2023** per le province di Padova, Venezia e Rovigo, presso la sede di **Legnaro** di Veneto Agricoltura

**Giovedì 05/10/2023** dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle 17:00, per le province di Verona e di Vicenza, presso il Centro Operativo di **Velo d'Astico**

**Venerdì 06/10/2023** dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle 17:00, per le province di Treviso e di Belluno, presso il Centro Operativo **Onè a Pieve del Grappa**

**SONO PREVISTE AD APRILE-MAGGIO ALTRE 4  
SESSIONI FORMATIVE**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**